

1 settembre 2023 - dies natalis
Venerabile M. Giuseppa Scandola

Tempo del Creato

Carissime sorelle tutte,

siamo prossime alla data del 1° settembre, dies natalis della nostra Venerabile sorella Maria Giuseppa Scandola. Sulla sua tomba nella cappella di Casa Madre, le persone lasciano spesso una preghiera o una richiesta di intercessione. Alcune famiglie giovani chiedono il dono di un figlio, altre persone la guarigione di una persona malata, altre ancora un cammino di conversione e santità. È bello vedere la fiducia e la speranza di coloro che passano da lei e ripongono in questa nostra sorella, considerata “santa” già dal Comboni stesso, le ansie e le pene segrete dei loro cuori.

Anche diverse nostre sorelle lasciano preghiere di ringraziamento ed intercessione.

Lo stesso proprietario della sua casa natale in contrada Biancari, si considera un suo miracolato, dopo avere pregato sulla sua tomba a Casa Madre, chiedendo la guarigione da una grave malattia. Attualmente si è ripreso in salute e sta abbastanza bene.

Diverse coppie hanno ottenuto un figlio/a grazie alla sua intercessione.

Ringraziamo allora il Signore per il dono della potente intercessione di sr. Maria Giuseppa, che ancora oggi si china con amore verso persone che con fiducia grande a lei si rivolgono nella preghiera.

Quest’anno celebreremo la sua Memoria, mentre la Chiesa si prepara a celebrare la XVI Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi, che si svolgerà in due momenti, ossia in due sessioni, distanziate tra loro di un anno: la prima dal 4 al 29 ottobre 2023, la seconda nell’ottobre 2024. Il tema è quello della “sinodalità”. Crescere insieme nella santità, spiritualità, missionarietà, martirio.

Inoltre a livello di Chiesa universale e di Chiesa di Roma è già iniziato il processo di preparazione al grande Giubileo 2025. Affidiamo alla sua intercessione anche tutto questo movimento ecclesiale.

Abbiamo anche vissuto la grande odissea delle sorelle, confratelli, missionarie e missionari, famiglie, che hanno dovuto lasciare la terra del Fondatore una seconda volta. La prima volta nel 1882 e l’assenza durò 20 anni. Questa è la seconda volta che lasciamo la terra delle radici storiche della nostra fondazione. E non sappiamo quanto durerà l’esilio.

Guardiamo a sr. M. Giuseppa che portava nel cuore la grande sofferenza di avere lasciato il Sudan.

Che donna era sr. M. Giuseppa e cosa ha da dire a noi oggi?

Oggi si parla molto nella Chiesa e nella società del “*patto educativo di corresponsabilità*”, la cura per la formazione delle giovani generazioni, fondata su valori reali e sicuri, anche vocazionali.

Sr. M. Giuseppa era una donna che sapeva educare. L’amore del Signore la spronava e la spingeva a far crescere la fede anche, per esempio, in seno ai suoi familiari, attraverso l’apostolato epistolare. Lei è capace di infiammare il cuore dei suoi parenti, perché a loro volta possano accendere questa fiamma anche nei loro figli. Scrive alla sorella Francesca:

“Lascia che ti dica che ti ricordi di avere più cura delle anime che dei corpi dei tuoi figli... tu vedi di inculcare il bene ai figli, non perdere un momento... parla loro sempre, che così cresceranno questi giovani cuori infiammati dal Suo amore (Khartoum 27 giugno 1880, AMN 3, p. 72). Lei li spronava, al fine di saper educare i giovani nipoti a conoscere il piano di Dio su di loro e poi a viverlo.

Sr. Giuseppa condivide nelle sue lettere la bellezza, la vivacità e le fatiche della sua vita missionaria. Scrive alla nipote Caterina: *“Quelle ragazzette che hai veduto in foto sono qui con noi, assieme a tante altre. Ne abbiamo di bianche, nere, gialle, turche, scismatiche, maomettane, ebreo, e poche cattoliche. Noi facciamo loro quello che possiamo. Insegniamo loro tutto il bene possibile... E tu*

dimmi cosa ne pensi? Non verresti qui con me? E tua sorella? Forse sarete già impegnate, per qualche altro stato? Ebbene fate come piace al Signore, in tutti i luoghi si può fare il Bene” (Assuan, 16 settembre 1900, AMN 3, pp.122-123).

La vita missionaria di sr. M. Giuseppa trasmessa attraverso le sue lettere ai familiari, suscitano *in Caterina, sua nipote, la ricerca del piano di Dio su di Lei*. Caterina si sente stimolata a cercare cosa Dio vuole dalla sua vita e manifesta questa sua preoccupazione alla zia lontana. Sr. Giuseppa *le risponde*: “Dalla tua lettera mi pare che tu abbia qualche desiderio di farti religiosa”. E le consiglia di cercare un confronto, una guida spirituale per aiutarsi a discernere la propria vocazione. Poi la invita ad aprirsi a più vasti orizzonti: “Vedi a Verona ci sono tanti Istituti religiosi, domanda, prega, cerca di sapere in quale il Signore ti vorrebbe. Poiché l’unica felicità è realizzare la vocazione che Dio ha per ogni creatura” (Assuan, 13.05.1901, AMN 3, p.130).

Quest’anno 2023, per accompagnare il Sinodo dei Vescovi, per vivere il Temo del Creato, per essere vicine al Sudan nella sua ripresa sociale e umana, potremmo fare **un triduo di preghiera serale per chiedere l’intercessione della nostra Sorella**.

Primo giorno - per il Sudan

- Perché la terra e il popolo del Sudan possano capire il significato spirituale della violenza subita, senza lasciarsi schiacciare da essa, ma mostrando con “gocce di umanità” i valori evangelici della PACE e della GIUSTIZIA (cfr. Salmo 85; Mt 5,9; Rm 14,19).

Secondo giorno - per il Sinodo dei Vescovi

- Per il Sinodo dei Vescovi, nel quale parteciperanno per la prima volta 40 DONNE con diritto di voto, perché la riflessione e la condivisione tra i partecipanti, faccia emergere la realtà evangelica vissuta nei 5 continenti, in ascolto del “grido dell’umanità e del creato” (cfr. Instrumentum Laboris Sinodo 2023, nn. 54 e 58).

Terzo giorno - per i Carismi condivisi

- Per i Paesi dove siamo presenti, dove file interminabili di MIGRANTI DI OGNI TIPO ed etnia, ne solcano le strade, i fiumi, i confini, i mari, spesso perdendo la vita a loro donata da Dio. Perché l’intreccio dei popoli sul territorio locale sia fruttuoso e diventi incarnazione concreta di valori e ricchezze condivise nel segno del Risorto, del Comboni, di tutte le sorelle che ci hanno preceduto (cfr. Scritti 2720; 2742; Regole 1871, cap. X).

Venerabile Maria Giuseppa Scandola, prega per noi!

A ciascuna di voi, carissime sorelle,
auguro di incontrare profondamente nel proprio cuore questa santa sorella, Maria Giuseppa, affinché: possiamo seguire le sue orme di vita, vivere la missione come lei l’ha vissuta, con passione, entusiasmo, fede eroica e carità; possa intercedere dal Signore il dono di sante vocazioni missionarie.

Con affetto e fraternità un forte abbraccio nel Signore Gesù Risorto.

Sr. Maria Rosa Venturelli - postulatrice

Una LODE al Signore per il tempo del CREATO

Signore, le tue opere sono meravigliose: in te la creazione si rallegra, la sua bellezza canta il tuo splendore infinito, ogni creatura ti rende testimonianza.

Signore, le tue opere sono meravigliose: per te cantano gli uccelli del cielo, l’allodola compone il suo salterio, la civetta veglia nella notte.

Signore, le tue opere sono meravigliose: per te danzano gli agnelli sui monti, i pesci guizzano nei mari, i fiori del campo spandono profumi.